

SaronnoNews

Solaro sciopera mentre al Mimit si apre il tavolo sulla vertenza Electrolux

Mariangela Gerletti · Monday, May 25th, 2026

È il giorno dell'incontro al Ministero delle Imprese e del Made in Italy sulla vertenza Electrolux. Oggi, lunedì 25 maggio, azienda, sindacati e rappresentanti delle Regioni coinvolte si siedono al tavolo del Mimit mentre davanti agli stabilimenti cresce la mobilitazione dei lavoratori. Tra i siti interessati dal piano di ridimensionamento c'è anche la fabbrica di Solaro, dove i dipendenti incrociano le braccia in occasione dello sciopero nazionale proclamato contro i licenziamenti annunciati dal gruppo.

La vertenza riguarda cinque regioni italiane: **Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche.** Una mobilitazione che nelle ultime settimane ha visto proteste e presidi davanti ai cancelli degli stabilimenti e una presa di posizione compatta delle istituzioni territoriali contro il piano industriale presentato da Electrolux.

La protesta da Solaro alle Marche

Nel sito lombardo di Solaro i lavoratori hanno aderito allo sciopero in concomitanza con il confronto romano. I sindacati chiedono il ritiro del piano e l'apertura di una trattativa che garantisca continuità produttiva e occupazionale.

La situazione più critica riguarda però le Marche, dove Electrolux ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Cerreto d'Esi, specializzato nella produzione di cappe da cucina. Qui i lavoratori hanno ribattezzato il progetto "Electroshock" e da settimane presidiano la fabbrica per chiedere un cambio di rotta.

Cresce la tensione in Emilia-Romagna

Forte preoccupazione anche in Emilia-Romagna, dove nel sito di Forlì sono a rischio circa 400 posti di lavoro. Il presidente della Regione Michele De Pascale ha parlato di una vera e propria emergenza sociale e industriale: «Se non viene ritirato il piano tutto il territorio forlivese è pronto al conflitto».

Parole che fotografano il clima di tensione attorno a una vertenza che coinvolge migliaia di lavoratori e che oggi arriva a un primo passaggio cruciale con il tavolo convocato al Mimit.

Il confronto al ministero

Al centro dell'incontro ci saranno il futuro degli stabilimenti italiani e le richieste dei sindacati, che contestano la strategia dell'azienda giudicandola incompatibile con la tutela dell'occupazione e del tessuto industriale dei territori coinvolti.

Le Regioni chiedono una revisione del piano industriale e un confronto che punti a salvaguardare produzione e posti di lavoro. Da Solaro a Forlì, passando per Cerreto d'Esi, la giornata di oggi viene considerata decisiva per capire se esistono margini per riaprire la trattativa ed evitare il ridimensionamento annunciato da Electrolux.

I sindaci uniti contro il piano Electrolux

Nei giorni scorsi anche i sindaci dei Comuni che ospitano gli stabilimenti italiani del gruppo hanno deciso di fare fronte comune contro il piano di riorganizzazione dell'azienda. In videoconferenza si sono confrontati **Gian Luca Zattini** per Forlì, **Marco Sartini** per Porcia, **Nilde Moretti** per Solaro e **Gianni Montesel** per Susegana.

Gli amministratori locali hanno definito il progetto industriale "inaccettabile", sottolineando non solo il rischio per centinaia di posti di lavoro ma anche le pesanti ricadute sulle filiere produttive e artigianali collegate agli stabilimenti.

Nel documento condiviso è stato rivolto un appello al ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, chiedendo al Governo una posizione ferma contro ogni ipotesi di tagli e disimpegno produttivo in Italia. I sindaci hanno inoltre chiesto di poter partecipare al tavolo ministeriale in rappresentanza delle comunità locali.

A Solaro un incontro pubblico il 4 giugno

Per sostenere i lavoratori e mantenere alta l'attenzione sulla vertenza, **il Comune di Solaro ha organizzato un incontro pubblico in programma giovedì 4 giugno alle 20.45 nella sala polifunzionale di via San Francesco.**

All'appuntamento sono invitate le rappresentanze sindacali, gli attori istituzionali del territorio, i sindaci dei Comuni coinvolti, le Province e le Regioni interessate dalla crisi Electrolux. L'obiettivo sarà **fare il punto sugli sviluppi emersi dal tavolo ministeriale del 25 maggio** e definire una piattaforma condivisa di richieste a sostegno dei lavoratori degli stabilimenti italiani.

L'incontro sarà aperto anche alla cittadinanza e alle associazioni del territorio.

This entry was posted on Monday, May 25th, 2026 at 9:20 am and is filed under [Milanese](#), [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.